

Raidue, a «Mediterraneo» Bufalino ricorda Sciascia

ROMA. «Nella querelle attuale, nella grande battaglia che c'è tra rigore e tolleranza, Sciascia sarebbe stato dalla parte della tolleranza, senza dimenticare, per questo, di trovarsi nella barricata opposta rispetto ai corrotti ed ai corruttori».

A sei anni dalla morte di Leonardo Sciascia, un altro grande scrittore siciliano, Gesualdo Bufalino, ricorda così lo scrittore di Racalmuto. Lo fa a «Mediterraneo», il settimanale in onda sta-

sera, su Raidue, dopo la mezzanotte. Bufalino parla anche dell'uomo Sciascia: «era un uomo di grande dolcezza — dice — di grande tenerezza, al di là di quella che poteva apparire la sua scontrosità, di facciata. Un letterato immune dai vizi dei letterati, l'invidia e la gelosia; capace di superare le insidie dei tempi, le polemiche contingenti».

Il ricordo di Sciascia fatto da Bufalino apre una puntata di «Mediterraneo» che propone an-

che un reportage dalle grotte sommerse della riserva dello Zingaro, in Sicilia, e dalle grotte dell'Addaura, a Palermo, che presto diventeranno il cuore di un nuovo, prezioso, parco naturale. Quindi un servizio su Giufà, figura popolare, furbo ed idiota insieme, protagonista di centinaia di storie nel Sud Italia come nel Nord Africa, ma anche nei Balcani e nella lontana Cina. La controcopertina è dedicata alle grandi scuole di ceramica.